

Un problema da affrontare nel contesto dell'azione per il superamento della mezzadria

Pesa sull'agricoltura la gestione fallimentare degli Enti pubblici

Le terre sono state gestite come un bene redditizio ancorato alla ricerca dei massimi profitti magari attraverso investimenti extra-agricoli. Il caso del brefotrofo di Fermo — E' necessario bloccare le deroghe agli ospedali in materia di alienazione di beni immobili e titoli

Senigallia Il comune attiva sei nuove sezioni di scuola materna

SENIGALLIA, 6
Il Comune di Senigallia attiverà per il prossimo anno scolastico 1976-77 sei nuove sezioni di scuola materna, raggiungendo così la quota di 42 sezioni per un totale di 1.350 bambini tra i 3 e i 6 anni (non compiuti).
Ove si pensi che nel 1970 esistevano soltanto 7 sezioni di scuola materna o dell'infanzia si potrà valutare l'enorme progresso compiuto. Senigallia infatti, è tra le città italiane, quella che dispone, in rapporto al numero di abitanti, del più alto coefficiente di scuole materne.
Le nuove sezioni saranno aperte a Montignano (in sostituzione di quella comunale), a Ponte Rosso (zona Saline), a Borgo Molino (seconda sezione), a Cesano, Piazza D'Armi. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione e cultura di Senigallia ritiene che, con la creazione di sei sezioni da attivarsi nei prossimi due anni, potrà essere considerato soddisfatto al 100 per cento il fabbisogno senigalliese.



Il superamento della mezzadria è condizione essenziale per la rinascita dell'agricoltura marchigiana

ANCONA, 16
Nel contesto dell'azione che si sta conducendo per il superamento del contratto di mezzadria in affitto, non può e non deve essere ignorato «l'uso e la destinazione delle aziende agricole di proprietà degli enti pubblici e morali» esistenti nelle Marche. Su questo problema si è in ritardo, sia come impostazione politica concreta. Ritardo che deriva dalla mancata spinta dei enti pubblici nel determinare un cambiamento strutturale nelle condizioni della nostra agricoltura. Gli enti pubblici e morali dovevano essere divenuti già da tempo un punto di riferimento atto a contribuire alla cancellazione degli anacronistici contratti esistenti nelle campagne.
Nelle Marche parlare delle terre degli enti e delle terre incolte o mal coltivate significa tornare praticamente alle conclusioni della commissione speciale per la montagna.

La situazione economica e sociale che non risulta di una profonda crisi che ha radici nel passato: presenza degli enti della conduzione mezzadria; scarsi sostegni dato alle aziende agricole contadine per sviluppi; scarsa considerazione in cui il potere pubblico ha tenuto le terre di sua proprietà, quasi come un bene redditizio ancorato alla ricerca del capitale. Il fenomeno che si è venuto sviluppando con la massima accensione dei profitti, magari attraverso investimenti extra-agricoli. Sicché, laddove c'è stato un pur minimo reddito da agricoltura, questo non è stato quasi mai reinvestito per miglioramenti civili e sociali di abitanti. E, nella migliore delle ipotesi, cedendo per lo più la delega a fantomatici fattori di diritto di azienda. Non senza un'inesistente fallimento. Esempio: il brefotrofo di Fermo ha una proprietà ed un carico passivo di 50 milioni di lire, di cui 30 milioni di lire di proprietà. E' un ente che ha un fatturato annuo di 800 milioni di lire. Questo ovviamente non è il solo caso. E' un ente che ha una proprietà ed un carico passivo di 50 milioni di lire. E' un ente che ha un fatturato annuo di 800 milioni di lire. Questo ovviamente non è il solo caso. E' un ente che ha una proprietà ed un carico passivo di 50 milioni di lire. E' un ente che ha un fatturato annuo di 800 milioni di lire. Questo ovviamente non è il solo caso.

Chiesta dal PCI la convocazione straordinaria del Consiglio

Umbria tutta mobilitata per salvare l'agricoltura

Una mozione del gruppo consiliare comunista - Oltre ai raccolti interamente distrutti, da considerare il generale scadimento della qualità - Urgono provvedimenti da parte del Governo

PERUGIA, 6
Anche ieri, giorno di ferragosto, in Umbria è stata intensa l'attività politica e amministrativa. La gravità delle recenti grandine, con il loro carico di decine di miliardi di danni, con 5 mila tra contadini e braccianti rimasti senza reddito e senza lavoro, ha fatto sì che anche il giorno di festa si trasformasse in un'ulteriore occasione per definire i problemi e le iniziative che si rendono necessarie.
Assemblee e incontri si sono svolti nei centri agrari della regione per discutere, per sottoporre al giudizio delle comunità locali, dei più diretti interessati i provvedimenti adottati consensivamente dalla Giunta regionale e di cui abbiamo già riferito.

A Colleppe, proprio ieri, si è svolta una assemblea affollatissima cui hanno preso parte il compagno Lombardi, in rappresentanza del Consiglio regionale, il compagno Bartoloni, presidente dell'Associazione regionale dei Contadini, esponente della Coldiretti e i sindaci dei centri sottile della grande. A Patino, presso la Cooperativa Produttori Tabacco, si è svolto un incontro tra il presidente della Giunta regionale, compagno Marri, e i dirigenti della cooperativa, a più riprese dalla grande.
Molte le indicazioni emesse, insieme al giudizio positivo sulla tempestività dell'intervento della Giunta regionale. In particolare è emersa con forza la richiesta di una rapida emanazione da parte del Governo di un decreto

Gli eventi disastrosi del 10 agosto u.s. hanno determinato la completa distruzione di circa il 70 per cento di estese parti del territorio regionale oltre a notevole danno alle colture e agli abitanti.
C'è stato in aggiunta agli ingenti danni causati all'agricoltura regionale dalle violente grandinate che si sono susseguite dal mese di aprile. Le prime rilevazioni identificano una valutazione approssimativa superiore ai 20 miliardi e non si è in grado ancora di calcolare le gravi conseguenze per la produzione di alcuni settori agricoli per la prossima annata.

legge per l'assegnazione straordinaria alla Regione di mezzi finanziari adeguati alla dimensione dei danni. Intanto oggi, il compagno Francesco Mandatori, presidente del gruppo consiliare del PCI, ha avanzato una proposta di convocazione straordinaria del Consiglio regionale, in cui vengono espressi le necessità della realizzazione di un'urgenza di lavoro di politica agricola e di determinate le responsabilità e i modi per fronteggiare l'attuale situazione. Ripetiamo qui sotto il testo integrale della mozione.

Se si aggiunge che l'annata meteorologica è stata particolarmente sfavorevole in tutto il Paese, si comprende l'insufficienza di tale legge con i problemi che ha creato. Una situazione straordinaria che è verificata in Umbria quest'anno. Anche l'altra misura presa dalla Giunta regionale, l'intervento del Governo, ha determinato la pressoché totale distruzione di tutte le colture. In alcuni casi la successione pressoché ininterrotta di eventi di questo tipo ha impedito qualsiasi tipo di raccolto di tutta l'annata agricola. Questo riguarda i prodotti del settore del grano duro, della Vitis, dell'ulivo, della Vallata del Nestore. Ma le avversità atmosferiche hanno determinato diffusamente in tutta la Regione danni ai prodotti agricoli per la scarsità e la cattiva qualità dei prodotti raccolti.

di questo genere. E' diffusa infatti la convinzione, fondata su oggettive valutazioni, che il bilancio del raccolto di quest'anno, sebbene non sia di una perdita di almeno due anni per far fronte ai prelievi concessi in forza delle leggi.
I BRACCIANTI — Gravissime sono le prospettive per quanto riguarda i braccianti e gli operai agricoli i quali solo per una parte potranno usufruire della cassa integrazione, poiché il 90% circa sono a tempo determinato e per di più, non avendo raggiunto il numero di giornate necessarie per accedere all'indennità di occupazione, si troverebbero privati anche del beneficio degli assistenti. Gravissime sono le prospettive per la prossima annata anche per quanto riguarda lo stesso reperimento delle somme che in alcune zone sono completamente scendute e inutilizzabili. Da questo complesso di cose si rende sempre più necessaria un'iniziativa che vada oltre l'attuale legislazione nazionale e regionale e per la quale le risorse della nostra regione sono del tutto insufficienti.

NECESSARI PROVVEDIMENTI STRAORDINARI DEL GOVERNO. Da qui la richiesta al Governo di un contributo straordinario da far affluire sulle entrate regionali. Ciò permetterebbe l'opportuno ed adeguato finanziamento dell'automata con le modifiche inerenti agli operatori del settore colpito dal maltempo, portando almeno a un'ipotesi di poter far fronte a un impegno

SUI PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA. Mentre si dà

CITTA' DI CASTELLO - Dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi

Gli aiuti non sono più sufficienti: ora è necessario un piano agricolo

I primi dati ufficiali parlano di 15 miliardi di danni causati dalla grandine. « Non c'è coltura che non sia stata distrutta » - Bisogna programmare interventi a breve e lungo termine - I commenti dei dirigenti contadini

CITTA' DI CASTELLO, 16
Con il passare dei giorni si vanno accumulando le cifre dei danni causati dalla grandine in Umbria. Stando ai dati ufficiali della giunta di Castello, il danno si tratta di 15 miliardi. Ma, si dice, tali cifre, che vengono fuori da stime di solito abbastanza precise, non sono che l'indice di una serie di effetti negativi non immediati. Stando comunque alle stime fatte dai contadini e dagli agricoltori, il danno è di 20 miliardi di lire. C'è un sintomatico quanto significativo bilancio dei danni di quel comune: un miliardo di tonno per tonnellate, 339 mila lire per ogni abitante, compresi i bambini e gli anziani. Certo questa è una delle zone più colpite, ma la media di danno per abitante non scende sotto le 100 mila lire nemmeno se si considera l'intero territorio dell'Alta Valle del Tevere. E' quindi comprensibile l'amaro.

PERUGIA, 16
Tempo incerto, traffico intenso ma non caotico; affollato, comunque, i centri più suggestivi della regione: il ferragosto è trascorso in Umbria tranquillamente. A sentire le aziende agricole, il movimento turistico nella «verde regione» si è mantenuto sui livelli dell'anno scorso: una leggera flessione negli spostamenti interni degli umbri, cui ha corrisposto una presenza notevolissima di turisti stranieri. Epicentri di questa giornata di turisti stranieri sono stati: la miriade di centri medioevali grandi e piccoli — meta per lo più di turisti stranieri — la cascata delle Marmore e le isole del lago Trasimeno. I traghetti che assicurano i collegamenti fra i vari centri del lago hanno quest'anno, lavorato più che negli anni passati. Presso addirittura d'assalto l'isola Polveche la più sconosciuta tra le isole del Trasimeno — è stata aperta al pubblico soltanto due anni fa — ma anche le altre due isole hanno visto un notevole afflusso di turisti.

Remo De Minicis
Tutte queste cose — ci dice — sono state fatte presenti al presidente della giunta regionale, compagno Marri, che proprio il giorno di Ferragosto si è recato al centro della cooperativa Tabacchiatori di San Giustino, per prendere immediato contatto e rendersi conto di persona della gravità dei problemi.
Giuliano Giombini

A rendere ridotto lo spostamento degli umbri e dei vicini — marchigiani e laziali — oltre al tempo ha sicuramente influito il mancato «ponte» per il fatto che quest'anno il ferragosto ha coinciso con la domenica.
Franco Subiletti, sindaco di Perugia, dice: « La giornata è trascorsa senza incidenti stradali di rilievo: qualche tamponamento, alcune cadute da moto di grossa cilindrata, qualche ciclista sfortunato sui cipi delle strade, ma nessun incidente serio. Il traffico è stato più intenso di solito, ma alla vigilia di ferragosto — un incidente mortale è venuto a funestare il week-end sulle strade umbre — ne è rimasta vittima Iolanda Borzone, 33 anni, abitante a Ponte Pattoli. E' stata investita, verso le 23, da un'auto Fiat, condotta da Franco Aduni, mentre, in compagnia di Isolina Gori, stava rientrando a casa a piedi.

ROTECASTELLO - Un'iniziativa della sezione di S. Venanzo

Un festival dell'Unità fra le mura medioevali

TERNI, 14
Nel giorno 19/20/21/22 agosto si svolgerà il festival dell'Unità a Roteacastello. La manifestazione, che è al suo secondo anno di vita, avrà luogo allo interno della muratura di un gruppo medioevale rimasto quasi integro nel tempo e che ospita circa 20 famiglie, dove il PCI raccoglie circa il 70 per cento dei voti.
La festa del nostro giornale nasce, e vive anche quest'anno, per iniziativa di un gruppo di giovani compagnie e compagni che di essa hanno fatto il loro maggiore impegno attivo.
Il programma su cui si articolerà la manifestazione è il seguente: giovedì 19 ore 20.30 inizio torneo di bocce. Venerdì 20 ore 20.30 proseguimento torneo di bocce. Ore 22 proiezione del film a colori Metello con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo. Sabato 21 ore 15 torneo di biliardo. Domenica 22 sera danzante con il complesso OK Band, presenta Aldo Romboli. Domenica 22 ore 9 diffusione straordinaria di l'Unità, ore 15,7 estemporanea di pittura per bambini; ai partecipanti verrà fatto dono di un libro di fabbe russe; ore 15.17 finali torneo di bocce e cerimonia vincenti; spettacolo di musica e canzoni presentato da Aldo Romboli; ore 18.30 comizio, parleranno i compagni Franco Subiletti sindaco di Perugia; il presidente della giunta regionale, Antonio Gallerti della segreteria di sezione di San Venanzo; ore 21 serata danzante.
Verrà inoltre allestita una mostra mercato dei prodotti artigianali in ferro battuto. Nel corso della festa verranno effettuati giochi popolari.

Nella prima serata del festival dell'Unità

Urbino democratica si stringe attorno ai patrioti dell'OLP

Domani una nuova manifestazione internazionale con i compagni cileni e spagnoli - Un programma denso di iniziative che si concluderà domenica 22

URBINO, 16
Il Festival dell'Unità, che si concluderà il 22 agosto, è in pieno svolgimento ad Urbino. Si è lavorato per mettere gli stands nel Parco della Resistenza, per allestire le mostre, per fissare definitivamente appuntamenti, orari e manifestazioni. Mal, forse, come quest'anno l'entusiasmo è stato grande, il lavoro così impegnativo, ha hanno alle spalle i risultati del 20 giugno e di fronte ci sta l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista. C'è anche la situazione politico-culturale di Urbino, che non si può non tenere conto. In questa situazione i compagni non hanno risparmiato sforzi per costruire un festival ricco di iniziative e che affrontasse tutti i temi politici più rilevanti.
Questa sera alle ore 21 in Piazza della Repubblica si apre il festival con una manifestazione per la Palestina, a cui saranno presenti, tra gli altri, i compagni cileni e spagnoli. Il festival si aprirà il 22 agosto alle ore 21, nel Cortile del Collegio Raffaello ci sarà uno spettacolo di burattini, con una compagnia di Reggio Emilia, per i piccoli e grandi (volendo). Ancora una manifestazione internazionale sarà presentata domenica 21 in Piazza della Repubblica mercoledì 18 agosto alle ore 21. I «Portuali di Ravenna» presenteranno canzoni popolari e la resistenza alle ore 21 del 19 agosto. La serata continuerà con la sagra del cocco.

Deserte l'altro ieri le spiagge marchigiane
Ferragosto umido e sotto tono ma almeno con pochi incidenti
ANCONA, 16
Ferragosto sotto tono nelle Marche: le condizioni meteorologiche hanno rinviato alle vecchie foto l'immagine rituale delle spiagge sovraffollate. Dopo una mattinata con sole pallido e aria umida, in varie zone della regione è ripreso a piovere. Molte comitive hanno preferito inoltrarsi in aziende alberghiere, ma tanto soprattutto nei centri storici come Ascoli e Urbino.
La «costante» del maltempo è, tuttavia, solo una metafora delle attività turistiche. Evidentemente ha pesato sulle «ferie», soprattutto delle famiglie dei lavoratori, la crisi economica e il livello proibito dei prezzi. Ecco un dato-spi relativo proprio a giornata di ferragosto: sulle strade delle Marche hanno circolato 151 mila automezzi; un traffico di poco superiore a quello di una normale giornata festiva. Tranne le dovute eccezioni, anche le trattorie — negli altri centri — non erano «piene esaurito» sulla porta — domenica scorsa presentavano parecchi tavoli vuoti.
E' un discorso, questo delle difficoltà del settore turistico, che non mancherà di riprendere a fine stagione: tuttavia, sin d'ora va registrata l'acutizzazione del fenomeno.
Data la riduzione del traffico si è avuta — ed è questa una delle poche note liete del ferragosto 1976 — una parallela diminuzione del numero degli incidenti stradali. Tra quelli di dimensioni più gravi: nei pressi di Cantiano un'auto ha falciato un gruppo di donne di cui una è deceduta; a Centocchi (Ascoli Piceno) un'auto è uscita di strada con decesso del conducente; a Montelabate di Pesaro ove un motociclista ha perduto la vita nello scontro in curva con un automezzo.
Moltissimi posti di lavoro sono rimasti chiusi anche nella giornata di oggi. Ma il maltempo progredisce implacabile. Piogge e temporali sono segnalati in tutta la regione: spiagge deserte ed ambiente autunnale.

Remo De Minicis
La legge 386 del 17 agosto 1974 vieta agli enti ospedalieri di procedere alla alienazione di beni immobili e titoli incerti parte del loro patrimonio. In Regione Marche, con il permesso di autorizzazione delle Regioni, vengono che — fra l'altro — vengono liberamente registrati all'Archivio di Stato di Pesaro. La legge 386 del 17 agosto 1974 vieta agli enti ospedalieri di procedere alla alienazione di beni immobili e titoli incerti parte del loro patrimonio. In Regione Marche, con il permesso di autorizzazione delle Regioni, vengono che — fra l'altro — vengono liberamente registrati all'Archivio di Stato di Pesaro. La legge 386 del 17 agosto 1974 vieta agli enti ospedalieri di procedere alla alienazione di beni immobili e titoli incerti parte del loro patrimonio. In Regione Marche, con il permesso di autorizzazione delle Regioni, vengono che — fra l'altro — vengono liberamente registrati all'Archivio di Stato di Pesaro.

Acquasanta Terme
Suppressa dal Comune la scuola a tempo pieno: proteste ed iniziative del PCI
ACQUASANTA TERME, 16
Il Consiglio comunale di Acquasanta Terme, nell'ultima seduta consiliare ha deliberato la soppressione della scuola a tempo pieno. L'improvvisazione ha avuto, da parte del PCI, durante la seduta, un'impetuosa reazione. I socialisti, che hanno presentato una mozione di protesta, hanno chiesto, ad ampia consultazione, non di rinunciare alla soppressione della scuola a tempo pieno, ma di studiare iniziative per spingere l'Amministrazione ad annullare l'infelice provvedimento.
Il capo gruppo consiliare del PCI, durante la seduta (ore 22.30), alle 18.30 si terrà il comizio di chiusura del Festival.

Un comunicato dell'Arci-caccia di Pesaro
Va applicata la legge venatoria
Demagogiche le manovre della Federcaccia contro la nuova regolamentazione regionale
PESARO, 16
L'ARCI-CACCIA provinciale di Pesaro e Urbino ci ha inviato un comunicato che pubblichiamo.
«Da parte di tutte le altre associazioni venatorie, con in testa la Federcaccia, che ha le maggiori responsabilità, in tutti questi giorni non si è fatto che parlare di illegittimità della legge regionale per il calendario venatorio.
L'Arci-caccia in pubbliche assemblee e nel Comitato provinciale caccia, ha ripetutamente affermato che così facendo, altro non si sarebbe ottenuto se non che la legge regionale venisse ritenuta illegittima dal Governo, solo per la parte che tutelava la

S. ELPIDIO A MARE, 16
Festival de l'Unità da domani, martedì 22 agosto anche a S. Elpidio a Mare. Tra le iniziative politiche di maggior rilievo quella di mercoledì 18 agosto in cui gli amministratori comunali risponderanno alle domande dei cittadini.
Fino a domenica 22 compressa si svolgono una serie di iniziative, a cui i partecipanti si ceneranno in gare di briscola, bocce, marcelonghe ecc. Serate danzanti avranno luogo tutte le sere. L'orchestra «The New Flowers».

per le loro riserve private, di cui noi da tempo reclamiamo l'abolizione.
«Chiediamo pertanto al Consiglio e alla Giunta regionale di tutelare il lavoro, la passione e i sacrifici di migliaia di nostri cacciatori e lavoratori della terra, non modificando la legge regionale.
«Addizionale — conclude il comunicato dell'Arci-caccia provinciale di Pesaro e Urbino — ai cacciatori e all'opinione pubblica, come responsabilità di ogni eventuale invasione, le altre associazioni venatorie della provincia ed in modo particolare la Federcaccia, che hanno «bragato» in ogni modo per contrastare la legge regionale.»

i programmi di radio UMBRIA
Ore 7.45: Notiziario; 8.15: Rassegna stampa umbra; 9: Miscelanea; 10.30: Appiccicati; 12.45: Notiziario; 13: Ore 13; 14: Lo scorpione; 15: In vacanza con gli enti locali; S. Giustino; 16: Cantautori; 17: Milk and milk; 18: Great black music; 19.45: Notiziario; 20.30: Concerto della sera; 20.30: Torneo delle frazioni; il calcio di chi lavora; 21: Cantautori umbri; 22: Hard rock; 22.45: Notiziario; 23: Radio Umbria jazz.